

Q2 2021

Focus e forecast

Alluminio - Acciaio

Scenario macroeconomic

Focus alluminio

Focus acciaio



Stati Uniti

I dati diffusi a febbraio e marzo sono risultati migliori rispetto a quelli di fine 2020 e per la maggior parte al di sopra delle attese degli analisti.

La produzione industriale non è risultata in linea con il buon andamento generale, facendo registrare un -2,2% rispetto al +0,9% di gennaio (attese degli analisti +0,3%); anche l'utilizzo della capacità produttiva è peggiorato dal 75,6% del mese di gennaio al 73,8% di febbraio.

Il sentiment dei consumatori rimane invece positivo, grazie ai prezzi che rimangono bassi, con l'inflazione "core" all'1,3%. Entrambi i livelli restano ancora distanti dalle medie di lungo periodo e dagli obiettivi della FED.

Il mercato del lavoro denota un andamento positivo, con payroll a febbraio positive a 379.000 rispetto alle 49.000 di gennaio, mentre il tasso di disoccupazione a febbraio è sceso al 6,2% dal 6,3% di gennaio.

Sul versante politico, il presidente Biden, dopo l'approvazione alle camere del piano fiscale da 1.900 miliardi di dollari, prevede un piano pluriennale infrastrutturale da 3.000 miliardi di dollari, piano che darebbe forza al sentiment reflazionistico cui stiamo assistendo negli USA. Tale piano, anche se mancano ancora i dettagli, dovrebbe essere finanziato da aumenti delle tasse.

Per quanto riguarda la politica monetaria il FOMC continua a mantenere bassi i tassi d'interesse e a non intervenire verso l'aumento dei tassi reali, ritenendo temporanea la risalita dell'inflazione.

La pandemia è in deciso miglioramento, con i nuovi casi in apprezzabile riduzione e con un piano vaccinale che ha raggiunto circa il 25% della popolazione.



Europa

Nonostante la circolazione delle varianti, il prolungarsi delle misure restrittive e le vaccinazioni ancora inadeguate, i dati anticipatori resi noti il 24 marzo sono molto positivi e migliori delle attese. L'indice servizi supera i valori prepandemici attestandosi a 52,5 (51,6 a marzo 2020) quello manifatturiero, anch'esso in aumento, sale a 62,4.

L'inflazione "core" di febbraio è scesa dall'1,4% all'1,1%.

Il tasso di disoccupazione di gennaio, dopo la revisione al ribasso (dall'8,3% all'8,1%) del mese di dicembre, è stabile all'8.1%.

La produzione industriale è influenzata positivamente della domanda globale: è risalita nel mese di gennaio dello 0,8% dopo due mesi di volatilità nei dati. I livelli di produzione raggiunti sono tornati vicini a quelli precrisi.

La Banca Centrale Europea ha comunicato un aumento del PEPP per contrastare la risalita dei tassi e con l'obiettivo di mantenere le condizioni finanziarie sui livelli attuali.

Asia e Mercati Emergenti

Il Caixin PMI manifatturiero cinese è sceso ancora a 50,9 a febbraio, per il terzo mese consecutivo, facendo intravedere come il sentiment stia cambiando. Il dato di febbraio rimane sopra 50, l'area critica, dando un'indicazione ancora positiva. La diminuzione da 52 a 51,5 del dato riferito ai servizi, conferma il rallentamento, ma mostra come il paese continui nel suo percorso di ripresa, anche se la spinta si sta riducendo.

L'inflazione cinese, poco condizionata dallo stimolo monetario, continua a scendere, -0,2% in febbraio, rispetto al -0,3% di gennaio, e contro le attese degli analisti peggiori (-0,3%).

La Cina rimane impegnata in un articolato riequilibrio della crescita verso i consumi interni. Si sta impegnando a varare riforme che aprano maggiormente il mercato ai partner esteri e a potenziare il proprio know how in una fase di minor collaborazione internazionale.

La Turchia presenta molti punti interrogativi legati alla situazione politica oltre che agli squilibri finanziari che la rendono estremamente debole.

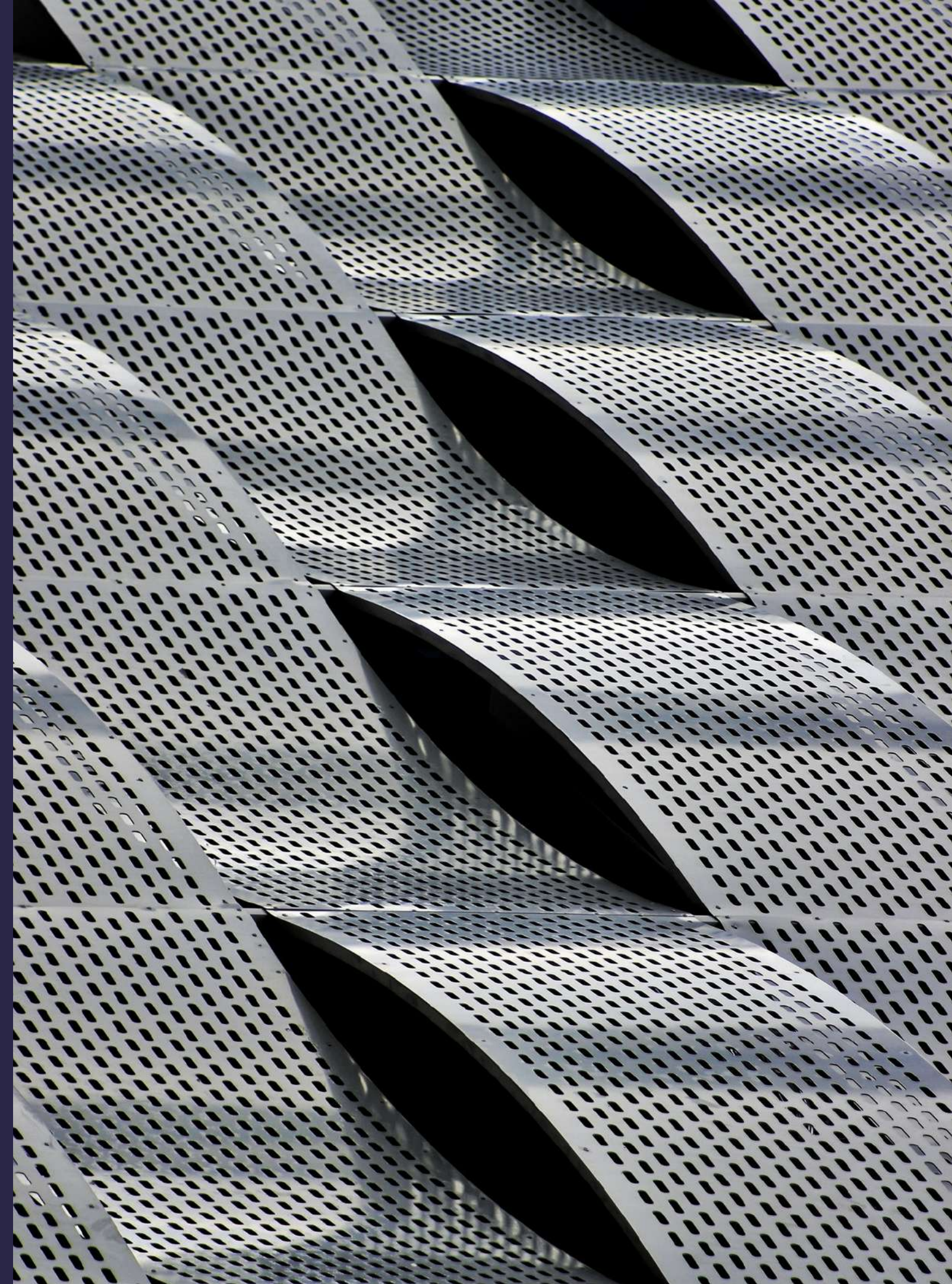
Tra i maggiori paesi cosiddetti emergenti è forse l'India, con tutte le sue note fragilità, quello che mostra dinamiche positive in termini di riforme in un contesto di sostanziale stabilità politica.



Scenario macroeconomic

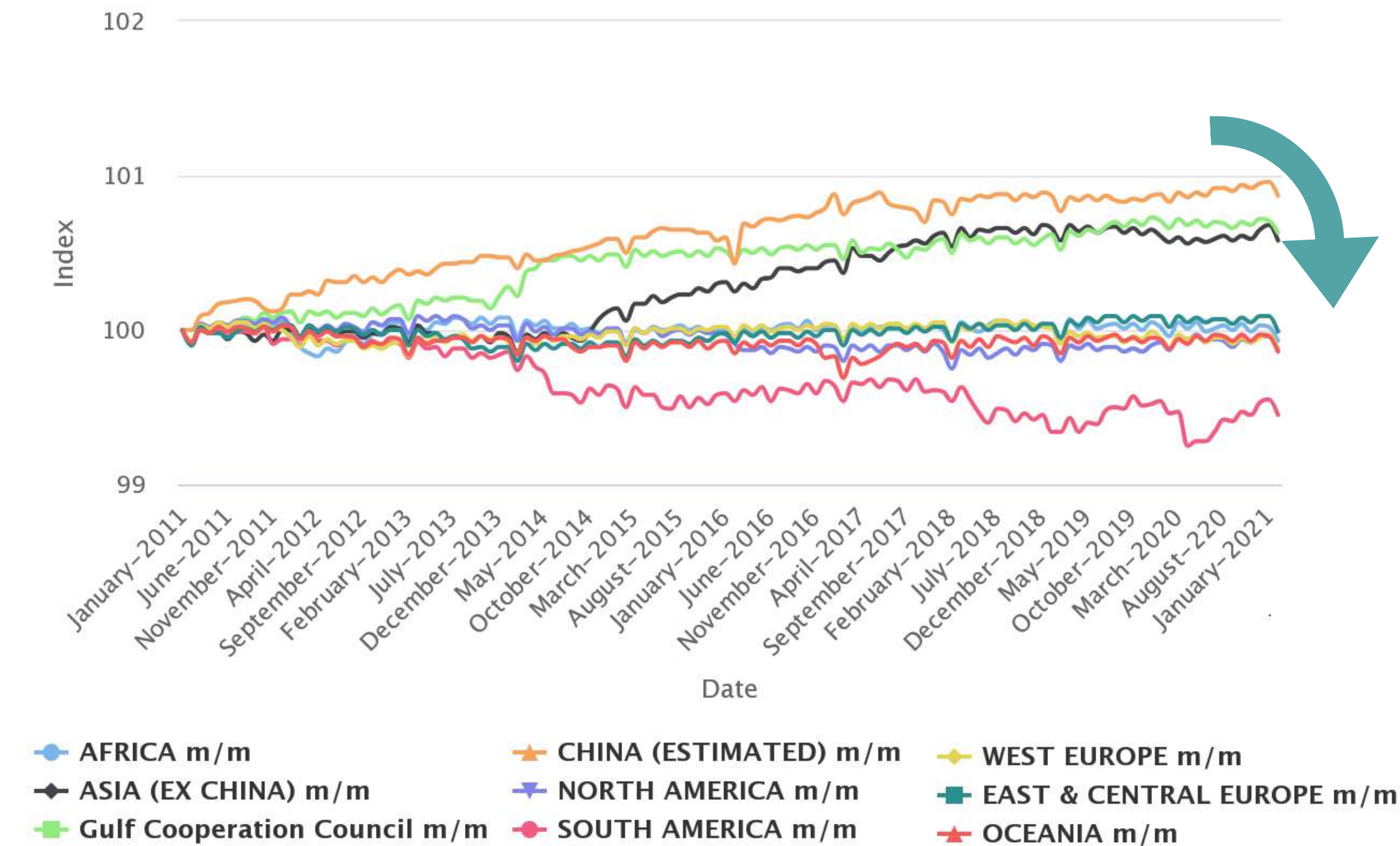
Focus alluminio

Focus acciaio



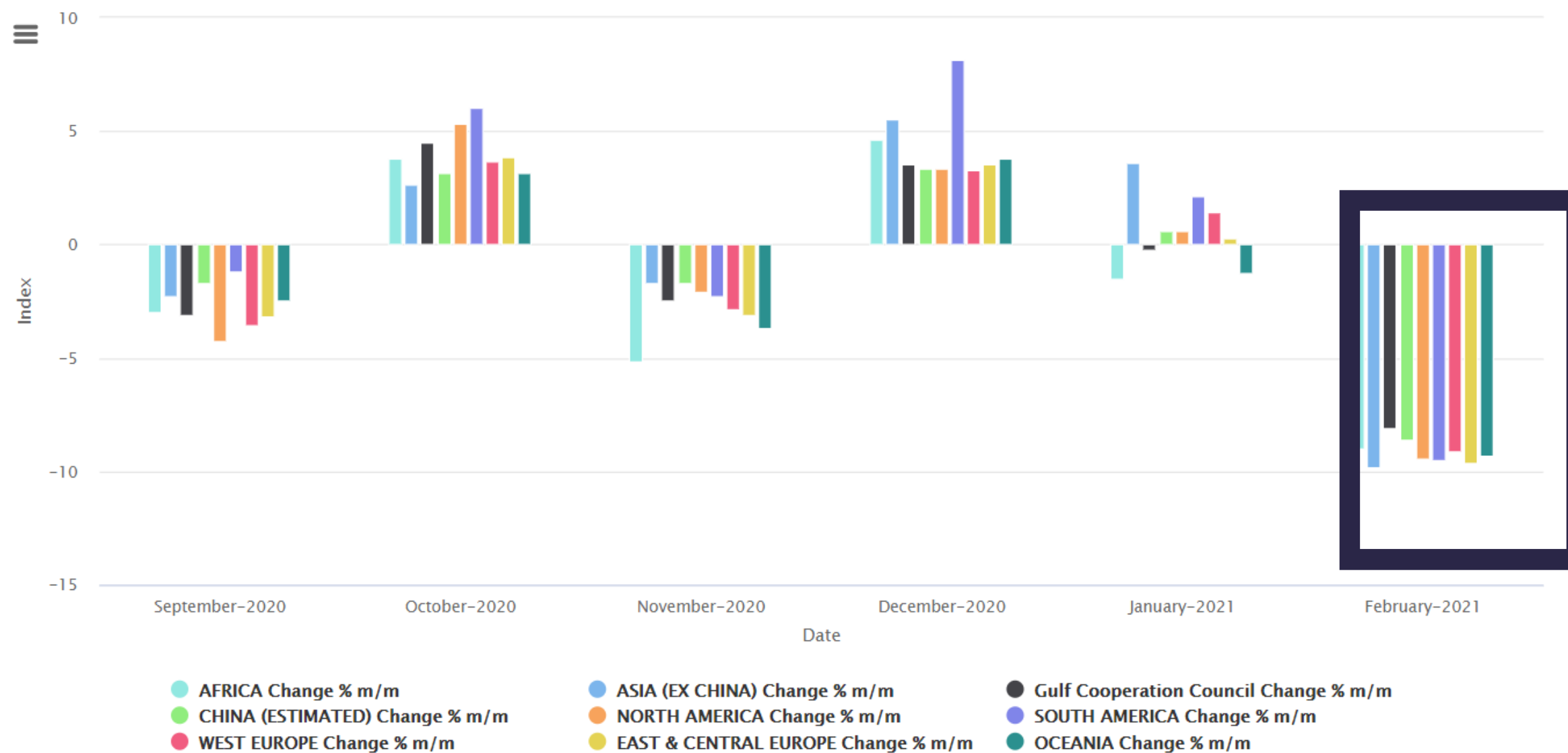
Alluminio produzione mondiale

Sul fronte produttivo, analizzando i dati dell'International Aluminium Institute si evidenzia una distinzione tra le aree in costante crescita produttiva, zone statiche e in calo tendenziale. Nel dettaglio, dal grafico la zona Asia (Ex China - Azerbaijan, Bahrain, India, Indonesia, Iran, Japan, Kazakhstan, Malaysia, North Korea, Tadzhikistan, Taiwan, Turkey), il Gulf Cooperation Council (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar) e la Cina evidenziano una costante crescita produttiva (linea verde - nera - gialla). Stabile la zona Euro (West and East Europe) mentre il sud America evidenzia un calo costante nella produzione (linea rossa).



Andamento produzione alluminio – Febbraio 2021 – Elaborazione Commodity Evolution

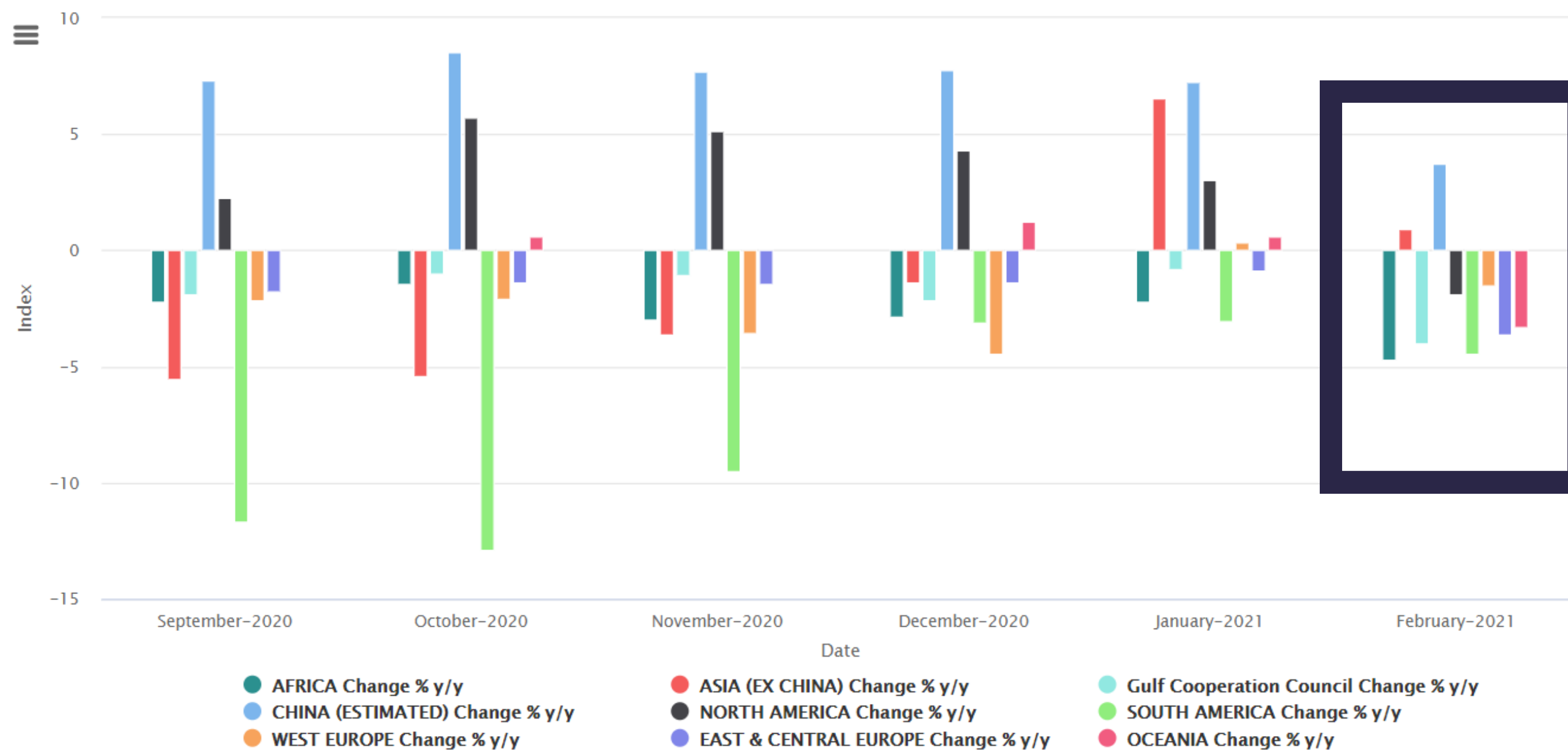
Tuttavia si segnala come nel mese di febbraio 2021 tutte le aree in esame abbiano registrato un deciso calo produttivo rispetto al mese di gennaio dello stesso anno.



Nel dettaglio:

- **Africa** -9,02%
- **Asia (Ex China)** -9,48%
- **Gulf Cooperation Council** -8,1%
- **China** -8,58%
- **North America** -9,41%
- **South America** -9,47%
- **West Europe** -9,12%
- **East Europe** -9,63
- **Oceania** -9,32%

Variazione % m/m - produzione alluminio - settembre 2020 a febbraio 2021 – Elaborazione Commodity Evolution

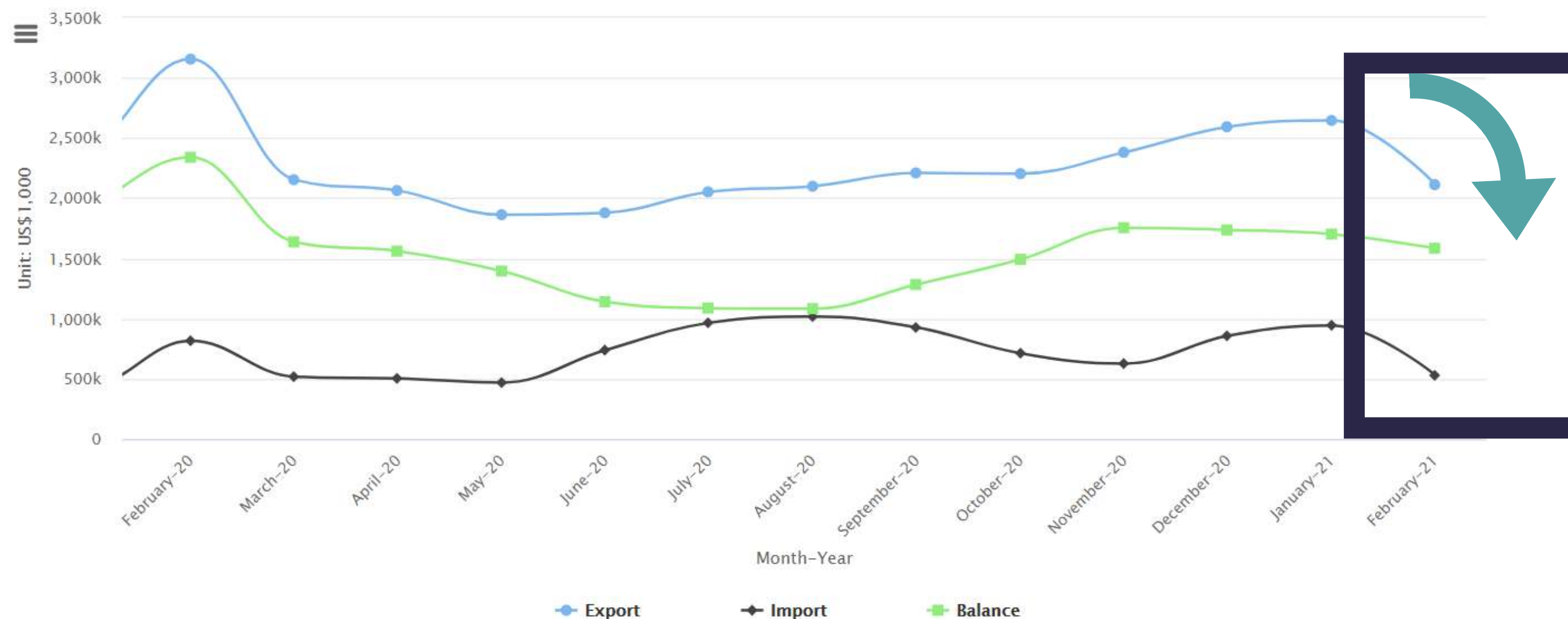


Variazione % a/a - produzione alluminio - settembre 2020 a febbraio 2021 - Elaborazione Commodity Evolution

Analizzando i dati su base annua (su febbraio 2021/febbraio 2020) invece si evidenziano delle flessioni più contenute, con solo la **China** e l'**Asia (Ex China)** che registrano crescite sul fronte produttivo, rispettivamente del 3,71% e 0,89%.

Importazione/esportazioni alluminio Cina

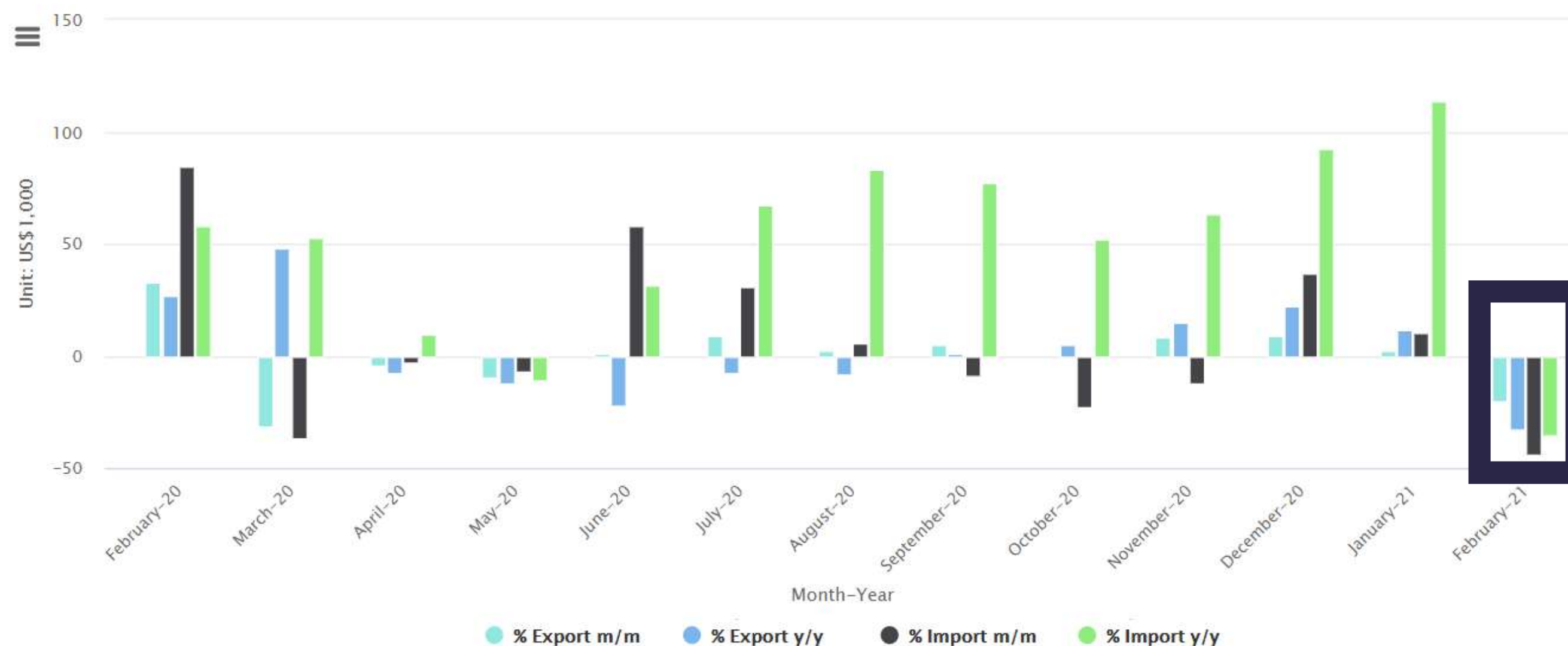
Sul fronte import ed export del maggior paese utilizzatore di materie prime, si riscontra un calo sia dal lato importazioni sia delle esportazioni. Le esportazioni calano a 2,11 mld di \$ (dai 2,65 mld di gennaio 2021), le importazioni scendono a 529 mln di \$ (dai 944 mln di \$ del mese precedente). Il saldo netto della bilancia scende a 1,58 mld di \$ dagli 1,70 mld di \$ di gennaio 2021 (sempre in surplus (la Cina è un paese esportatore di netto di alluminio)).



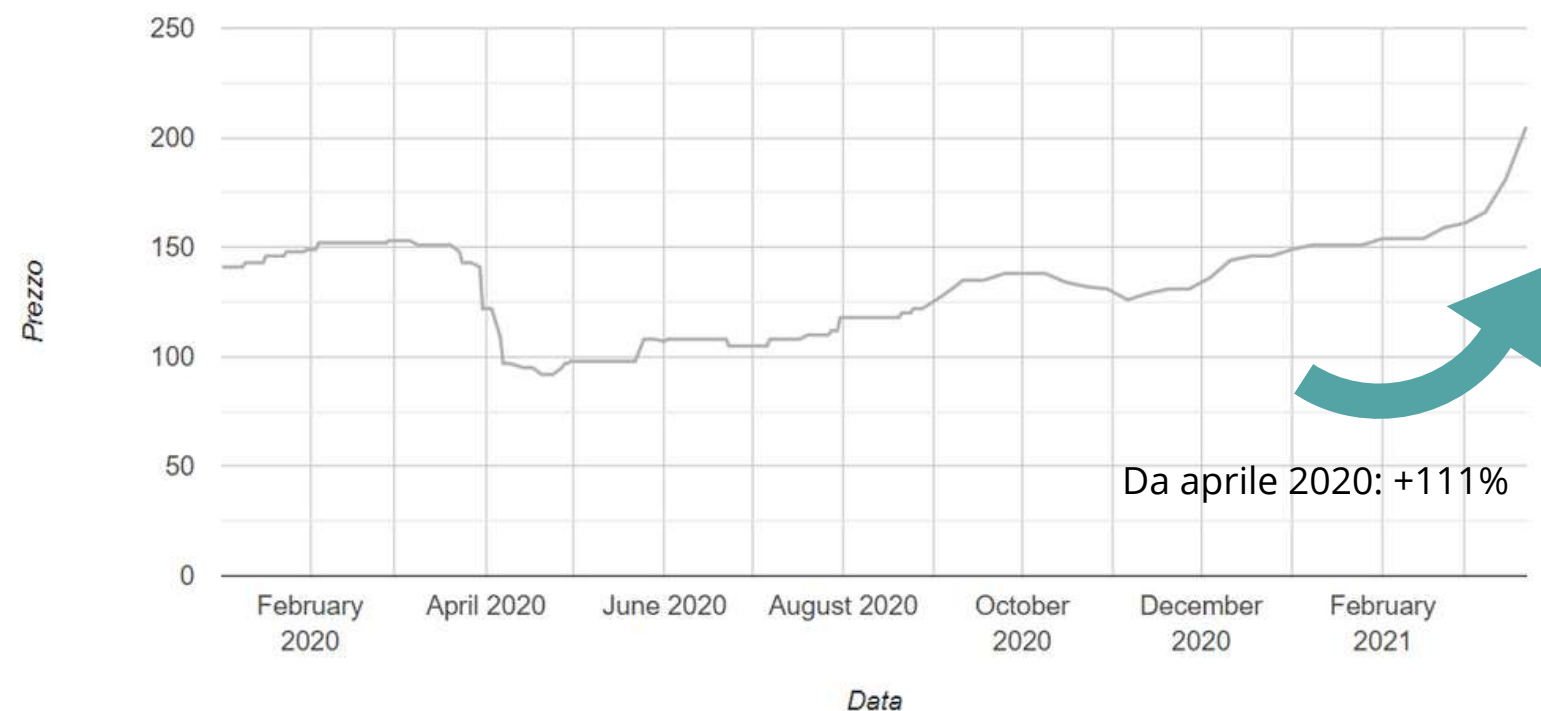
Importazioni - Esportazioni - Saldo bilancia alluminio Cina - febbraio 2021 – Elaborazione Commodity Evolution

Risulta quindi una **flessione** più marcata delle importazioni rispetto a quelle delle esportazioni:

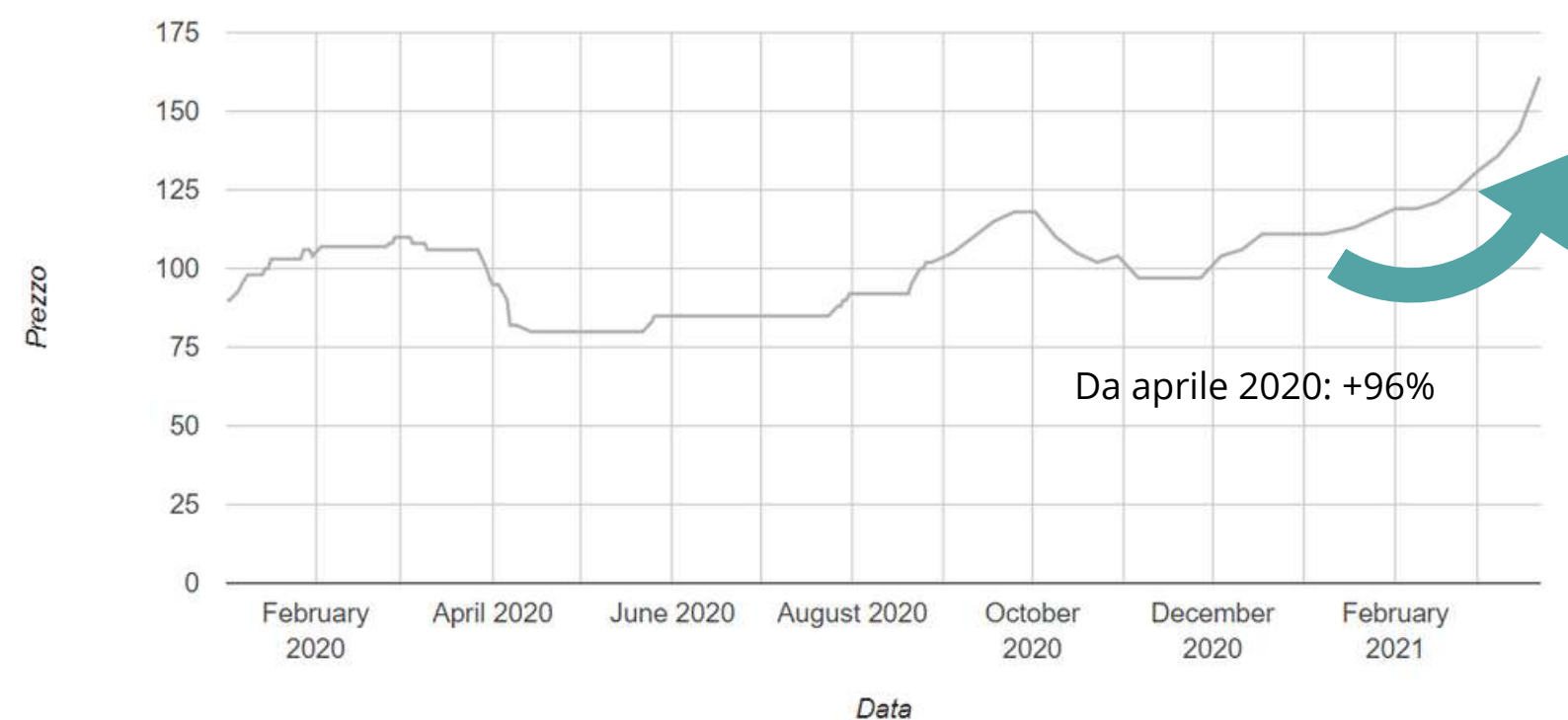
- Importazioni su base annuale (su febbraio 2021/febbraio 2020) -35%
- Importazioni su base mensile (su febbraio 2021/gennaio 2021) -44%
- Esportazioni su base annuale (su febbraio 2021/febbraio 2020) -33%
- Esportazioni su base mensile (su febbraio 2021/gennaio 2021) -20%



Variazione % su base mensile/annuale importazioni/esportazioni alluminio Cina - febbraio 2020 a febbraio 2021 - Elaborazione Commodity Evolution



Alluminio P1020A – Magazzino Rotterdam DDP-Delivered Duty Paid-cash dollaro/ton



Alluminio P1020A – Magazzino Rotterdam DDU-Delivered Duty Unpaid-cash dollaro/ton

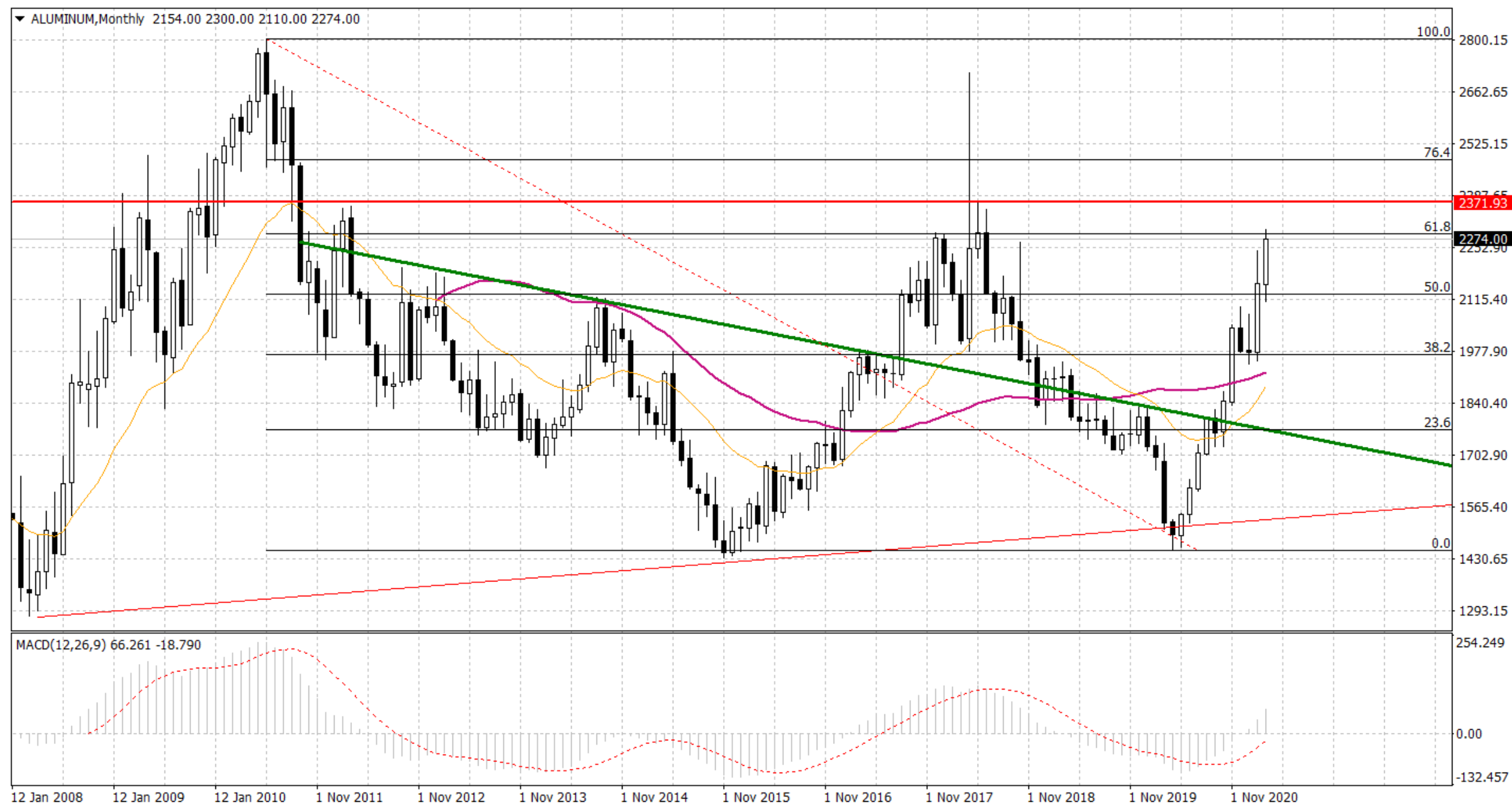
In aumento i premi delle billette di alluminio

La mancanza di metallo cinese ha dirottato tutta la domanda dentro i confini europei. Ciò ha creato una carenza di alluminio a partire dai lingotti primari.

Le case automobilistiche, in particolare, stanno lottando per trovare alluminio sufficiente. I lunghi tempi di consegna e l'aumento dei prezzi, spingono gli acquirenti ad ordinare quantità di metallo in eccesso. Naturalmente, questo aggrava la tensione sulla disponibilità di materiale.

Molte aziende europee stanno cercando alluminio anche fuori dall'Europa, in Medio Oriente. Di conseguenza, i **premi delle billette sono aumentati e gli estrusori si trovano con i loro margini di profitto sotto pressione.**

Il problema in Medio Oriente sono i tempi di consegna di non meno di 12 settimane al porto di partenza. A questo si aggiungono i tempi e le difficoltà del trasporto marittimo in questo periodo, con una disponibilità di container piuttosto limitata.

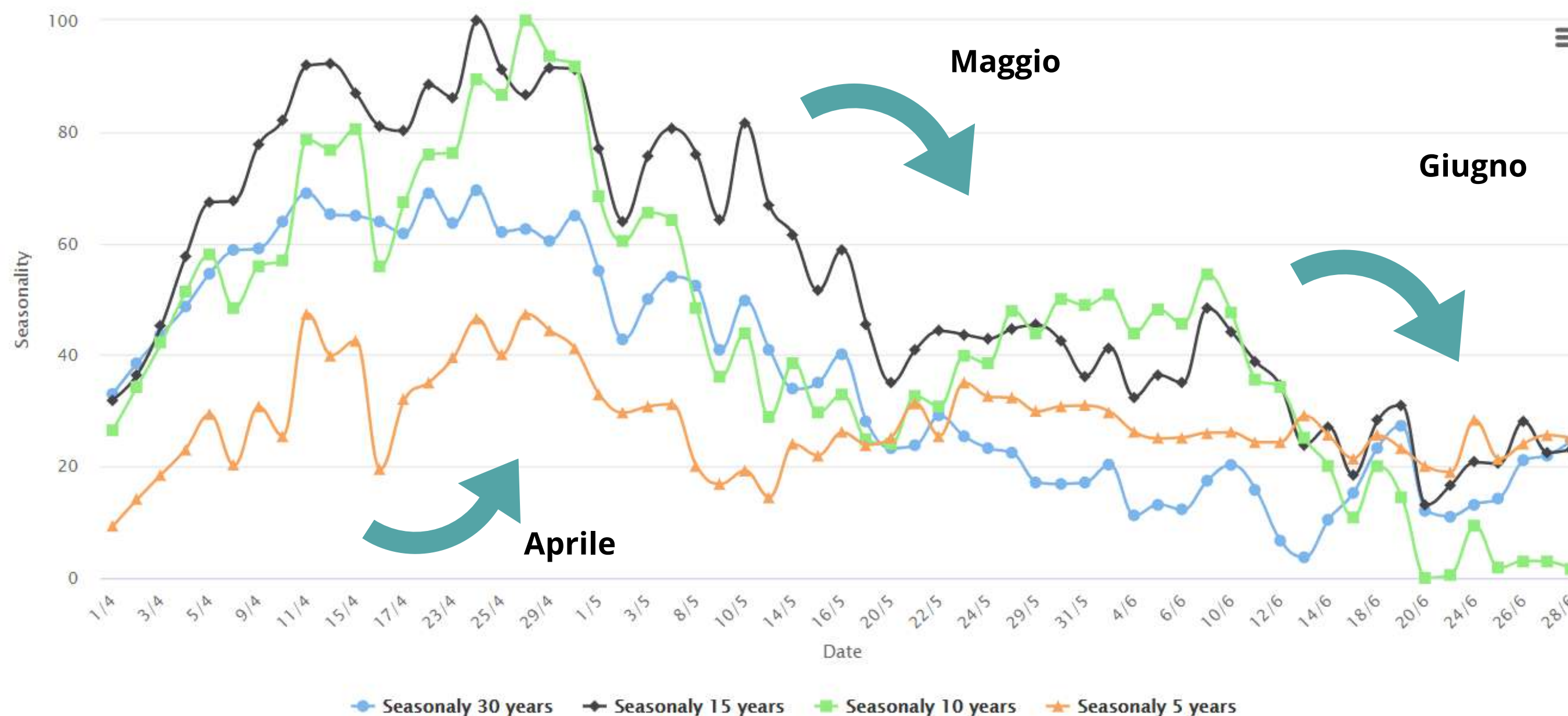


Alluminio 3 mesi \$/ton – Grafico mensile

Sul fronte grafico cosa aspettarsi?

La salita avviata da metà aprile 2020 (1460\$) ha registrato fino alla fine di marzo una performance positiva di circa il 57%, con poche (quasi nulle) pause correttive.

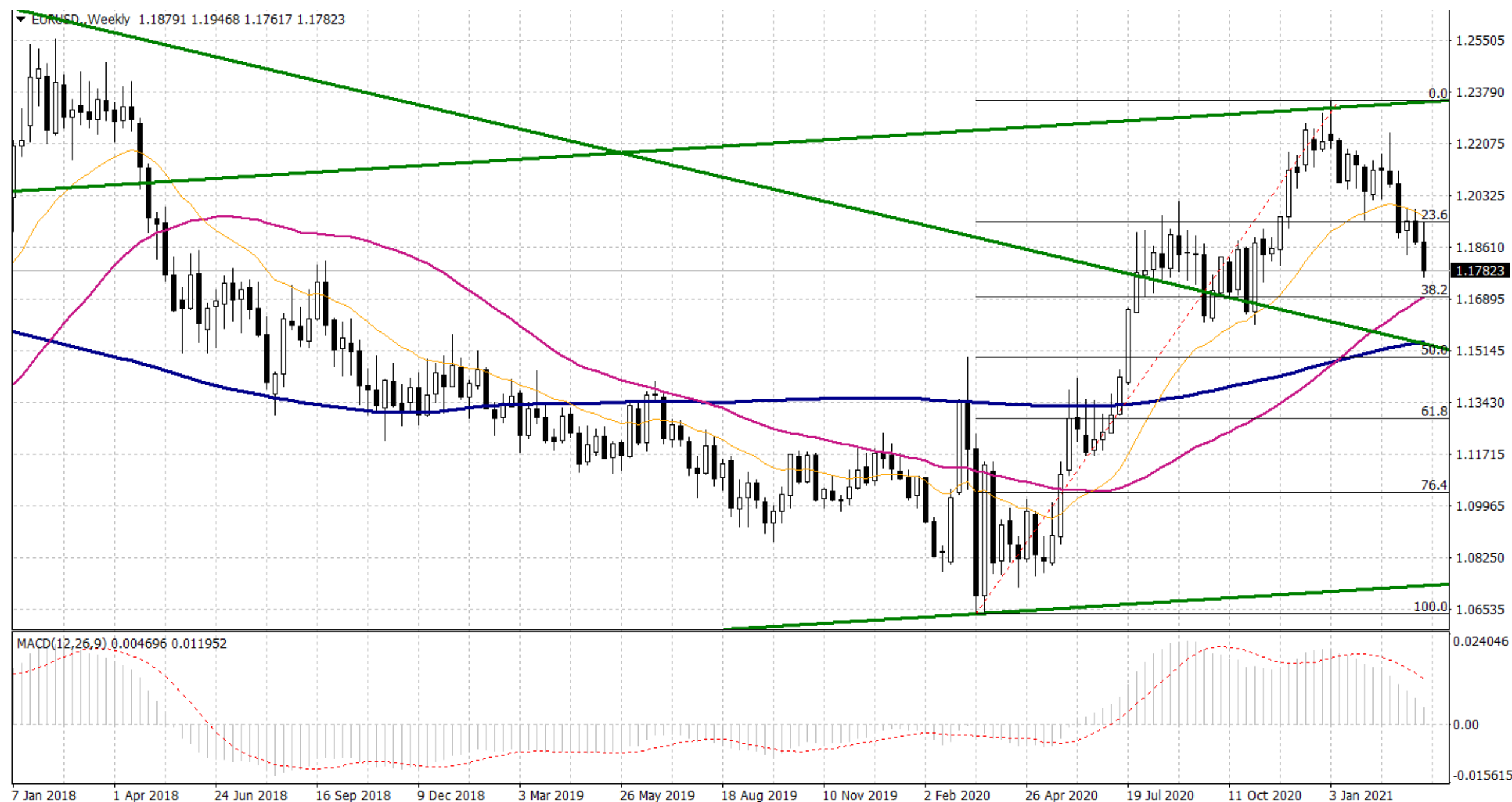
Da segnalare che i prezzi si trovano proprio in corrispondenza con un livello psicologico importante (2300\$), area di prezzo molto sensibile che andrà monitorata con attenzione. Se le tensioni (problemi di fornitura su ogni fronte) presenti in queste settimane continueranno, la violazione al rialzo di 2300\$, potrà spingere i prezzi al rialzo almeno per tutto il mese di aprile (almeno fino in area 2350-2400\$), altrimenti si potranno palesare prime nuove flessioni dei prezzi 2150\$/ton.



Stagionalità alluminio 3 mesi \$/ton - 30-15-10-5 anni - Elaborazione Commodity Evolution

Cosa suggerisce la stagionalità?

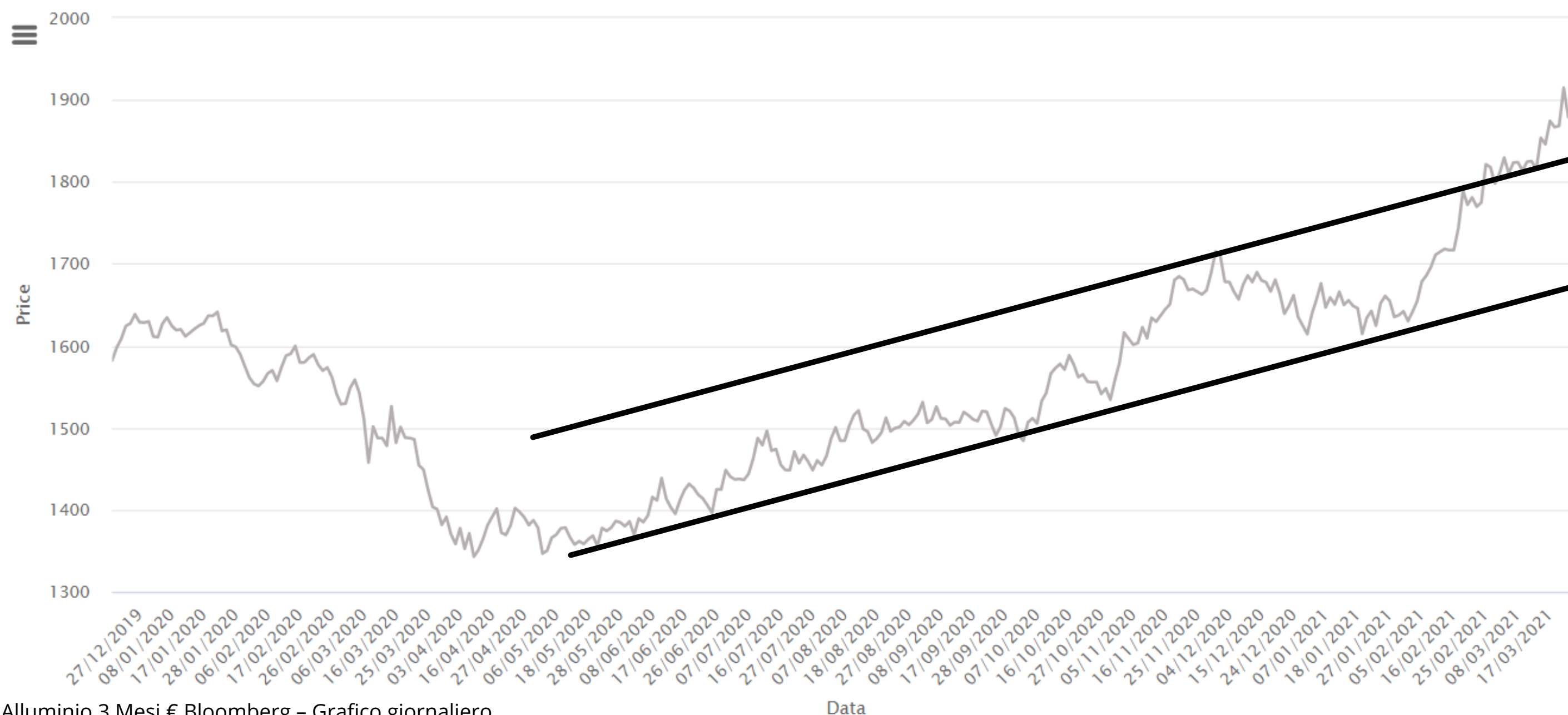
Su base storica/statistica, il grafico evidenzia come l'alluminio si sia mosso negli ultimi 30-15-10-5 anni nel trimestre aprile-giugno. Nel mese di aprile (prima freccia), la salita appare chiara su tutti gli orizzonti temporali mentre nel mese di maggio e giugno (seconda e terza freccia) la stagionalità esprime un movimento negativo.



Cambio Euro/Dollaro – Grafico settimanale - Orizzonte temporale dal 2018

Il cambio euro dollaro flette verso i primi supporti

Dopo il raggiungimento dei recenti massimi in area 1,2350, il cambio ha iniziato a flettere, in direzione dei primi supporti posizionati in area 1,1680. Questo livello sarà da monitorare con estrema attenzione in quanto un'eventuale discesa ulteriore estenderebbe la debolezza verso le zone successive in area 1,1500. Al contrario, una tenuta di quota 1,1680 potrà ridare slancio alla valuta unica con possibili ritorni verso 1,200 e 1,2200.



Alluminio 3 Mesi € Bloomberg – Grafico giornaliero

Come si posizionerà l'alluminio in €

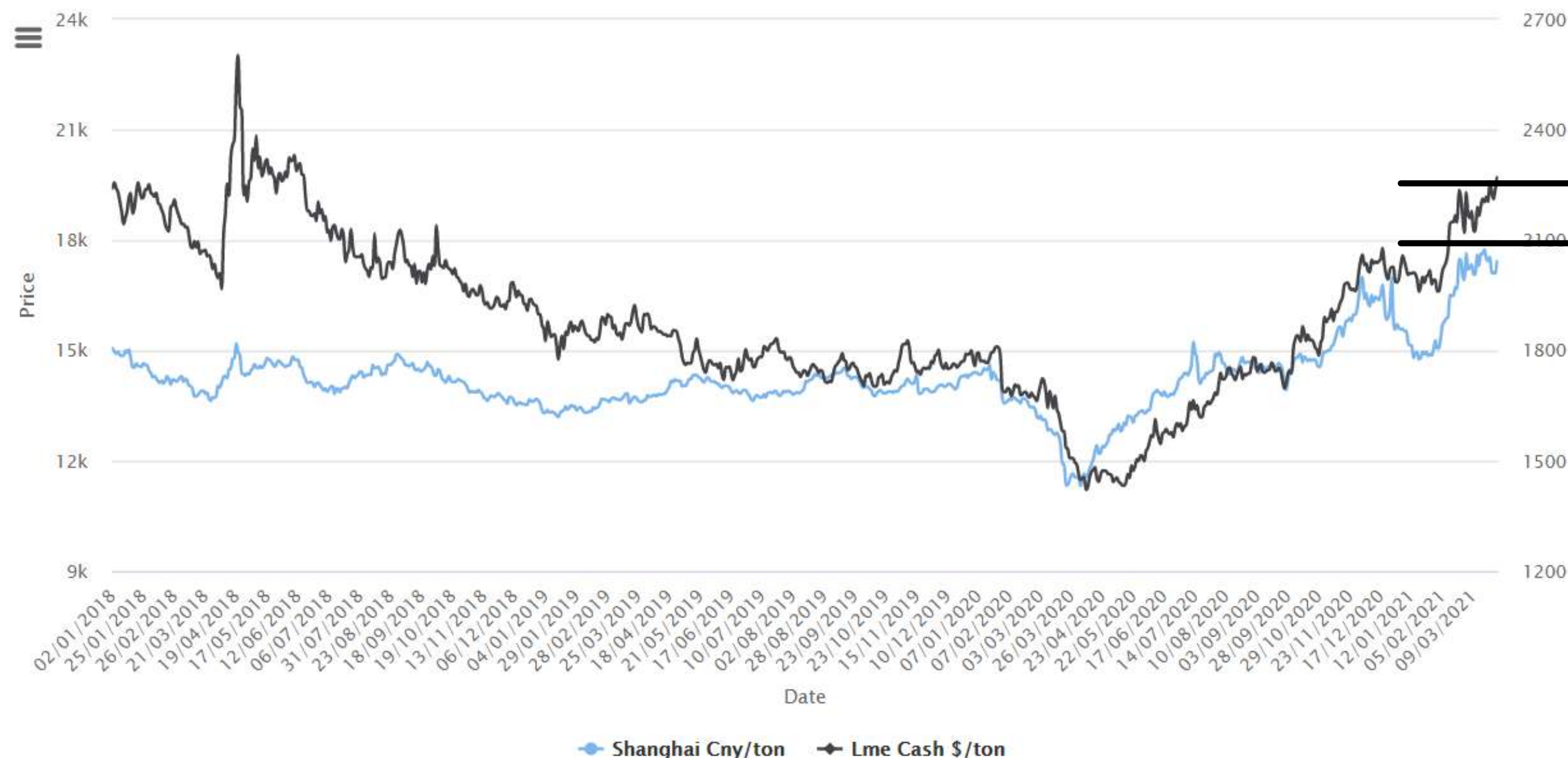
L'alluminio 3 mesi in € bloomberg ha mantenuto la stessa impostazione al rialzo delle quotazioni in \$, rispettando le attese previste nel report del primo trimestre (target a 1850€). Una salita nella prima parte del trimestre (aprile) per i prezzi in \$ ed un potenziale calo dell'€/€ (movimento asincrono - dovuto al problema di fornitura dell'alluminio) potrà spingere i prezzi in € verso area 2000€-2050€. Nella parte successiva del trimestre, l'eventuale discesa dei corsi in \$ potrebbe far calare le quotazioni in € verso 1800€-1750€.



Alluminio Shanghai Cny/ton – Grafico giornaliero

L'alluminio quotato a Shanghai resta sotto le chiusure del 17 marzo 2021

A differenza dell'alluminio quotato a Londra (Lme) quello di Shanghai resta ancora sotto le recenti chiusure del 17 marzo, a 17740cny/ton. Infatti, l'alluminio Lme ha già superato i massimi in area 2248,50\$/ton. Sarà interessante osservare se anche il metallo quotato in Cina seguirà il movimento di quello occidentale. Se ciò non dovesse accadere non stupirebbero flessioni sotto i 17000cny/ton.



Alluminio Shanghai in cny Vs Alluminio Lme \$ - Elaborazione Commodity Evolution

Dal grafico sopra è possibile osservare come effettivamente l'alluminio Lme abbia superato i recenti massimi mentre quello di Shanghai sia ancora sotto i suoi livelli più alti.



Alluminio Shanghai in \$ Vs Alluminio Lme \$ – Elaborazione Commodity Evolution

Inoltre, convertendo in dollari l'alluminio di Shanghai è possibile osservare come le quotazioni restino sotto i recenti massimi. Questo indica quindi che non è un'asimmetria dovuta al cambio, ma effettivamente ad un disallineamento tra domanda e offerta nel mercato europeo.



Alluminio Shangai/Alluminio Lme Ratio – Elaborazione Commodity Evolution

Infine, il grafico "Alluminio Shangai/Alluminio Lme Ratio" mostra come nell'ultimo periodo il movimento dell'alluminio quotato a Londra stia sovraperformando quello cinese, con un deciso calo del rapporto a favore di quello europeo.

Forecast Alluminio

	Current price	2Q21	3Q21*	Year 2021*	Current Quarter Trend
Aluminium Lme 3 month \$/ton	2296	2150-2300	2400	2400	Sideway - negative
Aluminium Lme cash €/ton	1946	1800	1950	1950	Sideway - negative
Aluminium Shanghai Cny/ton	17355	16500	17500	17500	Sideway - negative

*stima che sarà aggiornata nel corso dell'anno/nei prossimi report

Scenario macroeconomic

Focus alluminio

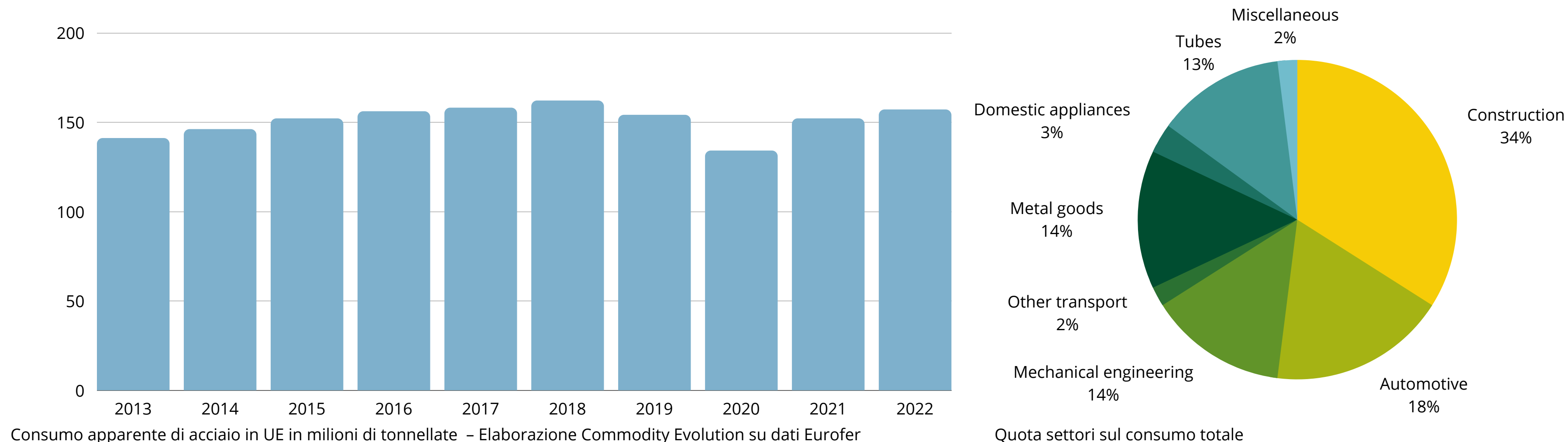
Focus acciaio



Acciaio 2021, l'outlook è positivo

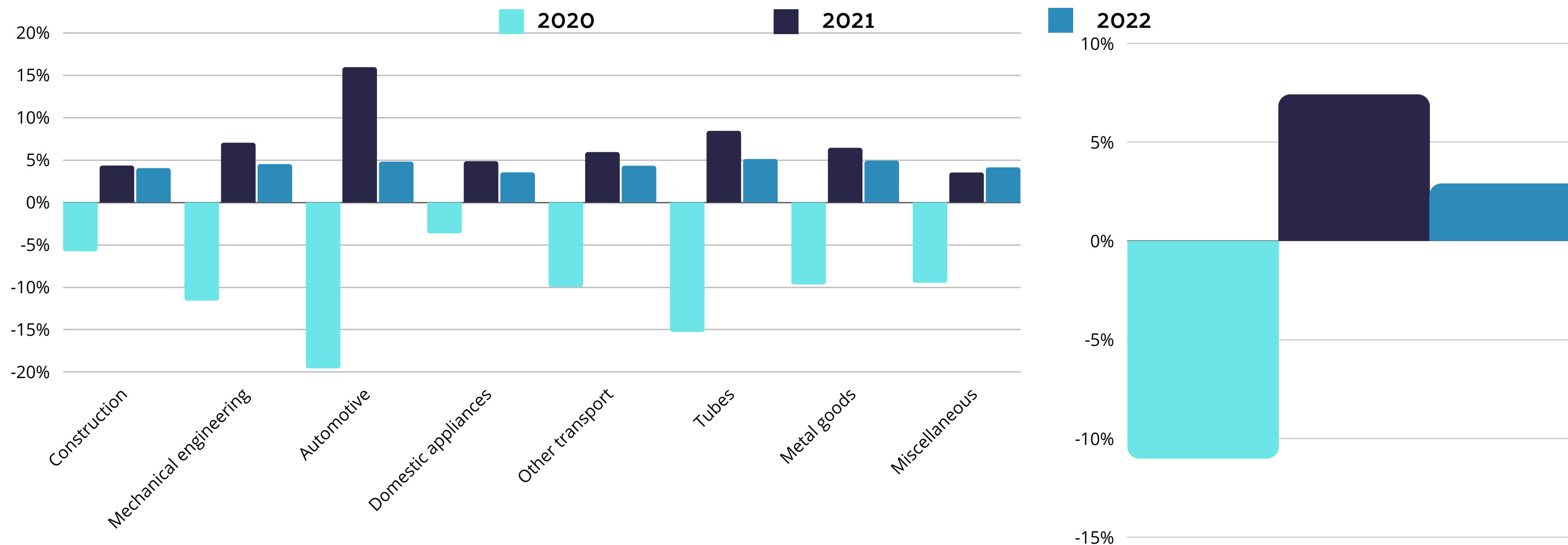
Secondo l'European Steel Association (Eurofer) nel 2020 il consumo di acciaio in UE è stato di 134 mln di tonnellate, in discesa del 13% rispetto al 2019. L'anno appena concluso è il peggiore dal 2009 e riflette una contrazione sia sul lato produttivo sia su quello delle importazioni.

Le prospettive per il 2021 e 2022 sono, però, positive. E' prevista una ripresa dei volumi che dovrebbero tornare, quest'anno, a 152 milioni di tonnellate, vicino ai dati del 2019.



Per quanto riguarda i settori di utilizzo quello delle costruzioni rimane il più rilevante, seguito dall'automotive.

Proprio il settore dell'automotive rimane il più volatile, nel 2020 è stato quello più colpito, nel 2021 è quello previsto in maggior ripresa. Tutti i dettagli nel grafico qui sotto.



Previsioni settori utilizzatori acciaio – Elaborazione Commodity Evolution su dati Eurofer

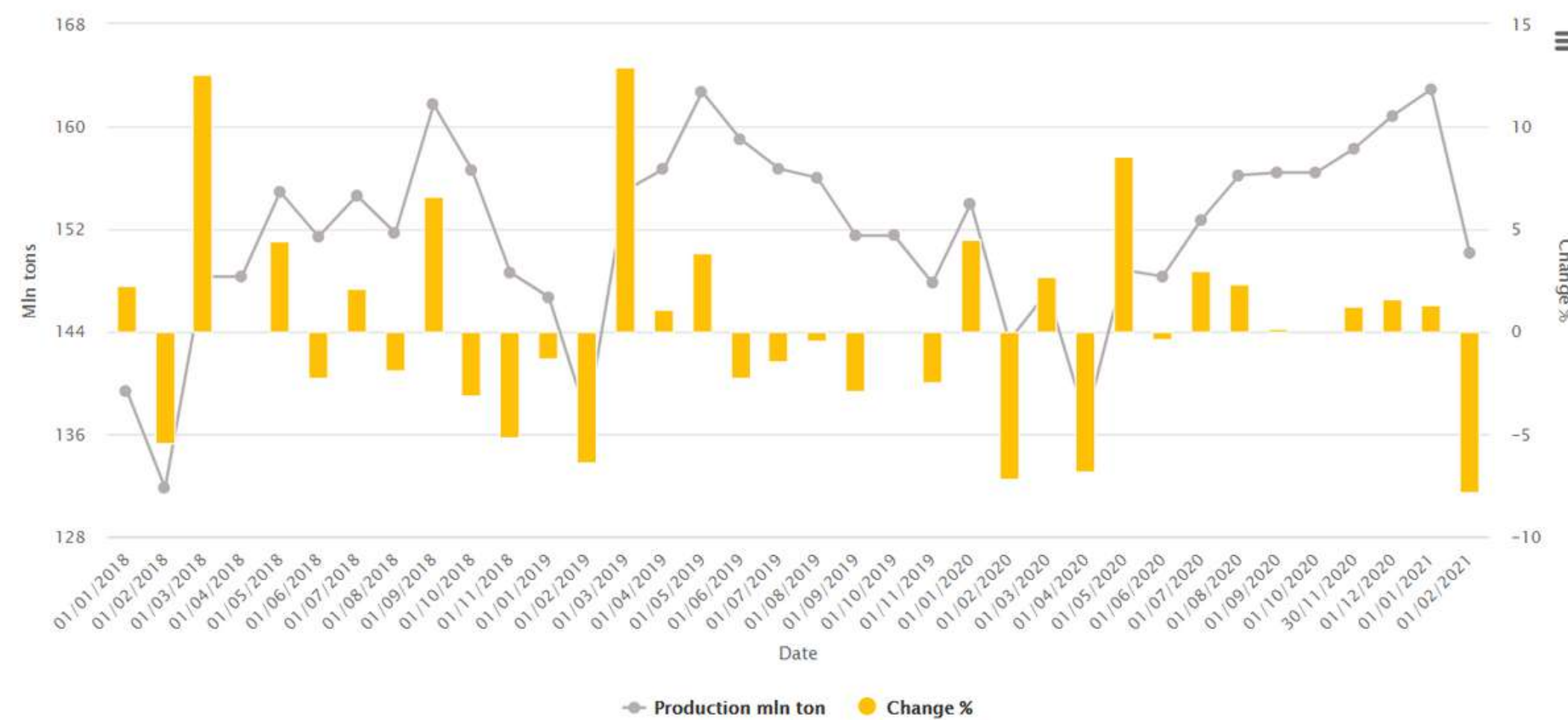
Previsione per il consumo reale di acciaio – Eurofer

Alcuni settori più di altri traineranno il consumo reale di acciaio, che, dopo il -11% del 2020, dovrebbe registrare un +7,5% nel 2021 ed un +2,9% nel 2022.

Produzione Acciaio

La **produzione mondiale di acciaio grezzo** per i 64 paesi che riferiscono alla **World Steel Association** è stata di 150,2 milioni di tonnellate (Mt) nel febbraio 2021, un aumento del 4,1% rispetto al febbraio 2020.

Si stima che la **Cina** abbia prodotto 83,0 Mt nel febbraio 2021, in aumento del 10,9% rispetto al febbraio 2020. L'**India** ha prodotto 9,1 Mt, in calo del 3,1%. Il **Giappone** ha prodotto 7,5 Mt, in calo del 5,6%. Gli **Stati Uniti** hanno prodotto 6,3 Mt, in calo del 10,9%. Si stima che la **Russia** abbia prodotto 5,7 Mt, in calo del 1,3%. La **Corea del Sud** ha prodotto 5,5 Mt, in crescita del 1,2%. La **Turchia** ha prodotto 3,0 Mt, in aumento del 5,9%. La **Germania** ha prodotto 3,1 Mt, in calo del 10,4%. Il **Brasile** ha prodotto 2,8 Mt, in aumento del 3,8%. Si stima che l'**Iran** abbia prodotto 2,3 Mt, in aumento dell'11,5%. Nonostante su base annuale la produzione mondiale sia cresciuta del 4,1%, sua base mensile si è registrato un calo del 7,8%, passando dalle 162,9 mln di ton di gennaio 2021 alle 150,2 mln di ton di febbraio 2021.



Produzione acciaio globale mln/ton - febbraio 2021 – Elaborazione Commodity Evolution - Dati World Steel Association

Importazione/esportazioni ferro e acciaio Cina

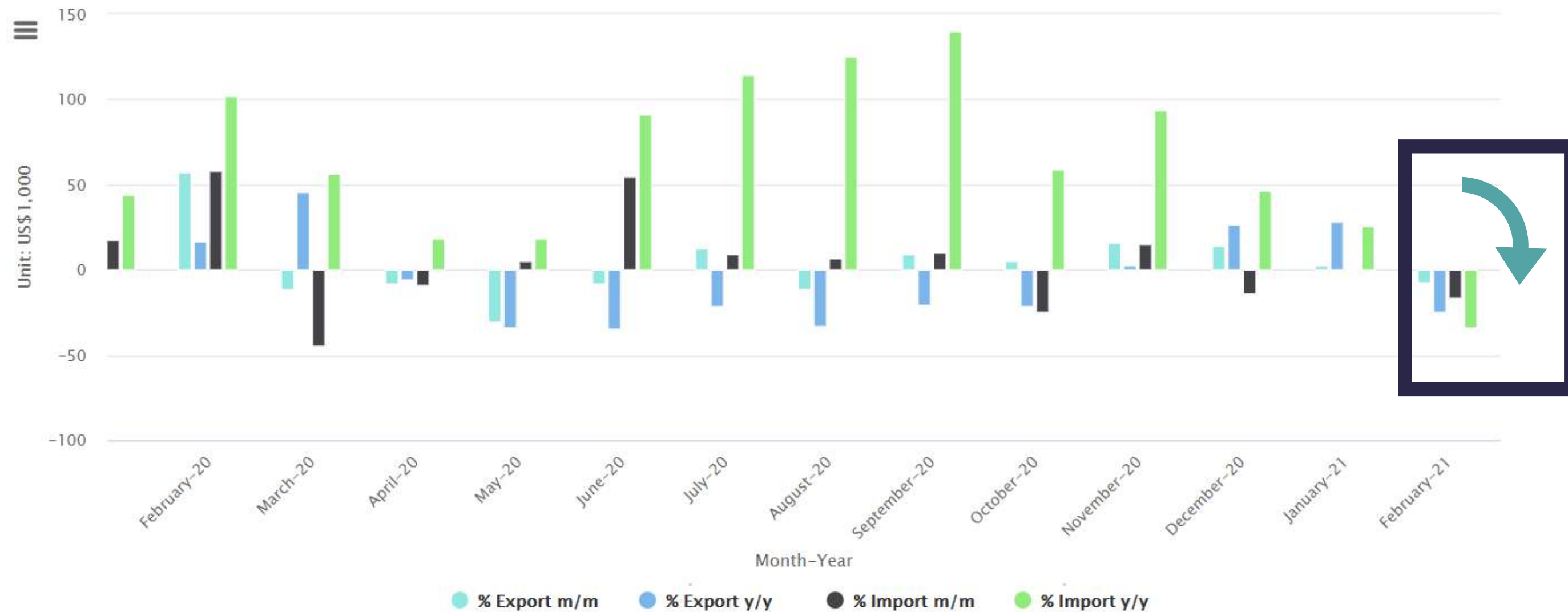
Analizzando le componenti importazioni ed esportazioni di ferro e acciaio cinesi è possibile notare come sia l'import che l'export del paese asiatico siano diminuiti negli ultimi mesi di rilevazione. Nel mese di febbraio 2021 le esportazioni si sono attestate a 3,32 mld di \$ dai 3,6 mld del mese precedente, le importazioni hanno registrato un calo a 2,78 mld di \$ dai 3,32 mld di gennaio 2021 mentre il saldo della bilancia (export-import) è cresciuto a 544 mln di \$ dai 274 mln precedenti (effetto dovuto ad un maggior decremento delle importazioni rispetto all'esportazioni).



Importazioni - Esportazioni - Saldo bilancia ferro e acciaio - Cina - febbraio 2021 – Elaborazione Commodity Evolution

Anche in questo caso, come per l'alluminio segnalato nelle precedenti pagine, risulta una **flessione** più marcata delle importazioni rispetto a quelle delle esportazioni di ferro e acciaio "made in China":

- **Importazioni su base annuale (su febbraio 2021/febbraio 2020) -33,42%**
- **Importazioni su base mensile (su febbraio 2021/gennaio 2021) -16,44%**
- **Esportazioni su base annuale (su febbraio 2021/febbraio 2020) -24,79%**
- **Esportazioni su base mensile (su febbraio 2021/gennaio 2021) -7,67%**



Variazione % su base mensile/annuale importazioni/esportazioni ferro e acciaio - Cina - febbraio 2020 a febbraio 2021 – Elaborazione Commodity Evolution



Esportazioni cumulate ferro e acciaio Cina - Elaborazione Commodity Evolution



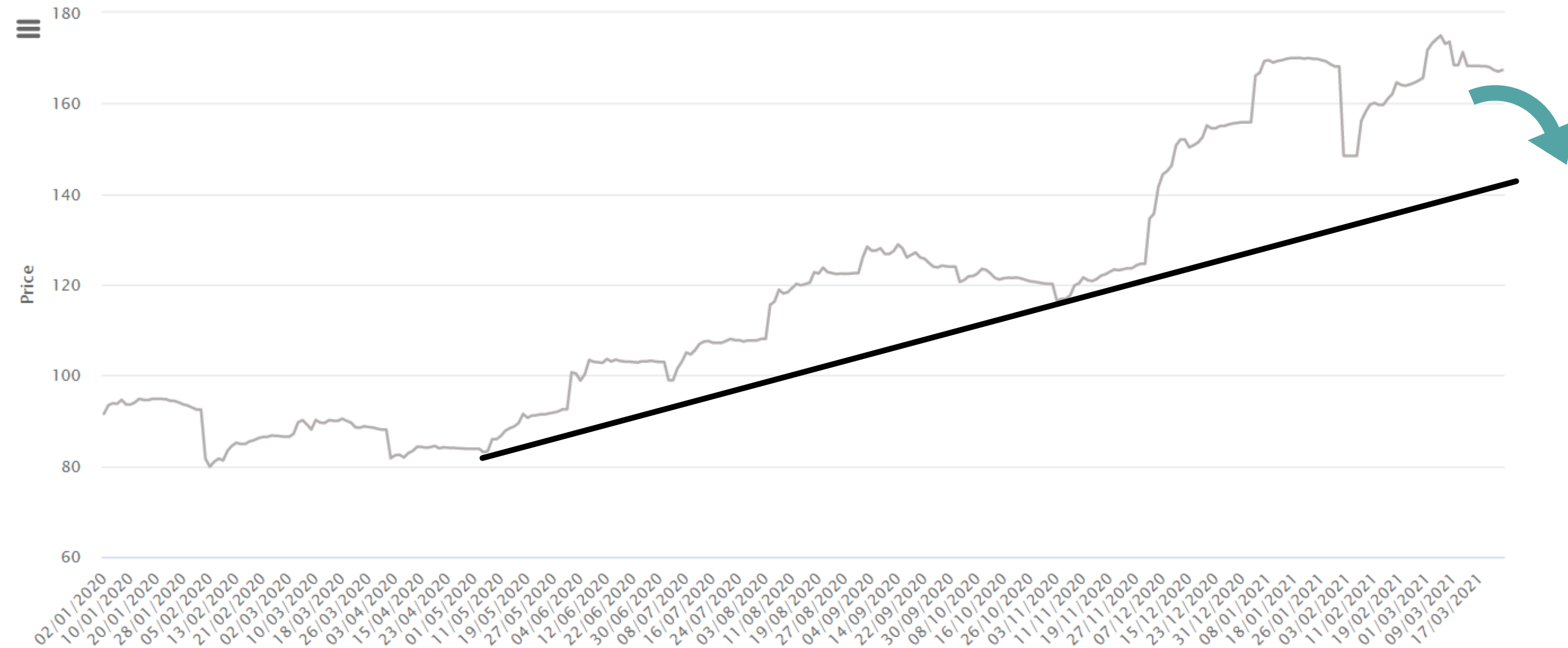
Importazioni cumulate ferro e acciaio Cina - Elaborazione Commodity Evolution

Nonostante le importazioni e le esportazioni sia scese nel mese di febbraio 2021 (sia su base mensile che annuale), analizzando i dati su base cumulata è possibile osservare come le esportazioni cumulate (gennaio 2021+febbraio 2021) siano in linea con gli anni precedenti mentre le importazioni cumulate siano superiori alle passate rilevazioni.

Da segnalare che la disponibilità di materiale prodotto localmente è estremamente limitata. I tempi di consegna delle acciaierie sono molto lunghi. La ripresa della produzione di acciaio continua ad essere insufficiente a soddisfare la domanda attuale.

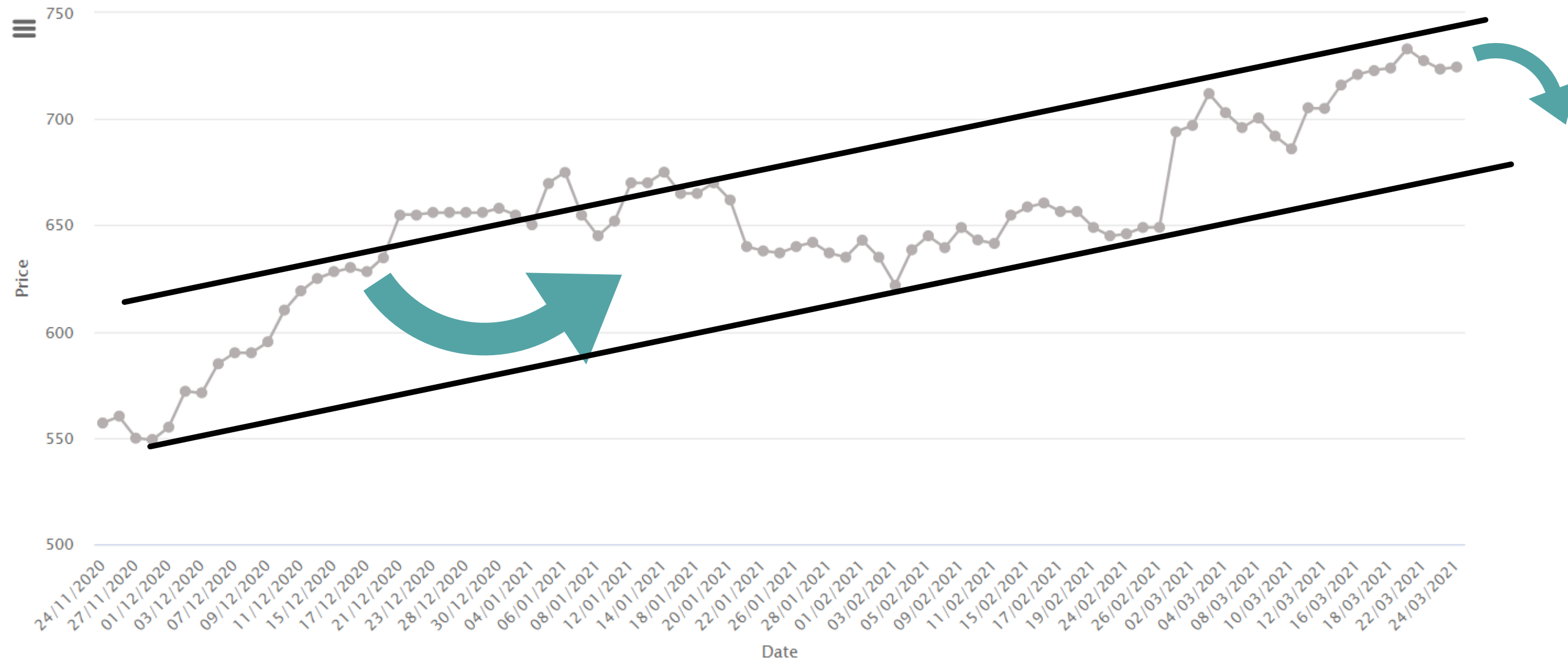
Il costo senza precedenti dell'acciaio sta creando una forte pressione finanziaria per molte aziende. Sta influenzando negativamente i progetti esistenti e ritardando l'inizio di nuovi progetti.

Analizzando il prezzo dell'**Iron Ore 62% FE - CFR China** la salita dai minimi di aprile 2020 ha registrato un rialzo del 118%, da 80\$/ton a 175\$/ton. La tendenza di medio termine resta in deciso assetto positivo. Nonostante ciò, dopo una risalita di questa portata, sarebbe fisiologico e naturale assistere a primi movimenti di assestamento, con possibili oscillazioni in un range di prezzo compreso tra 175-180\$/ton ed il primo supporto utile in area 148\$/ton.



Iron Ore 62% FE - CFR China \$/ton – Dati al 25 marzo 2021 - Elaborazione Commodity Evolution

Analizzando il prezzo **Steel HRC Europe** la salita dai minimi di aprile 2020 ha registrato un rialzo dell'94%, da 380\$/ton a 730\$/ton. Anche per lo Steel HRC, nel prossimo trimestre, non sono esclusi movimenti di consolidamento, che potrebbe presto palesarsi tra 750\$/ton e quota 650\$/ton. La tendenza di medio termine permane in deciso assetto positivo.

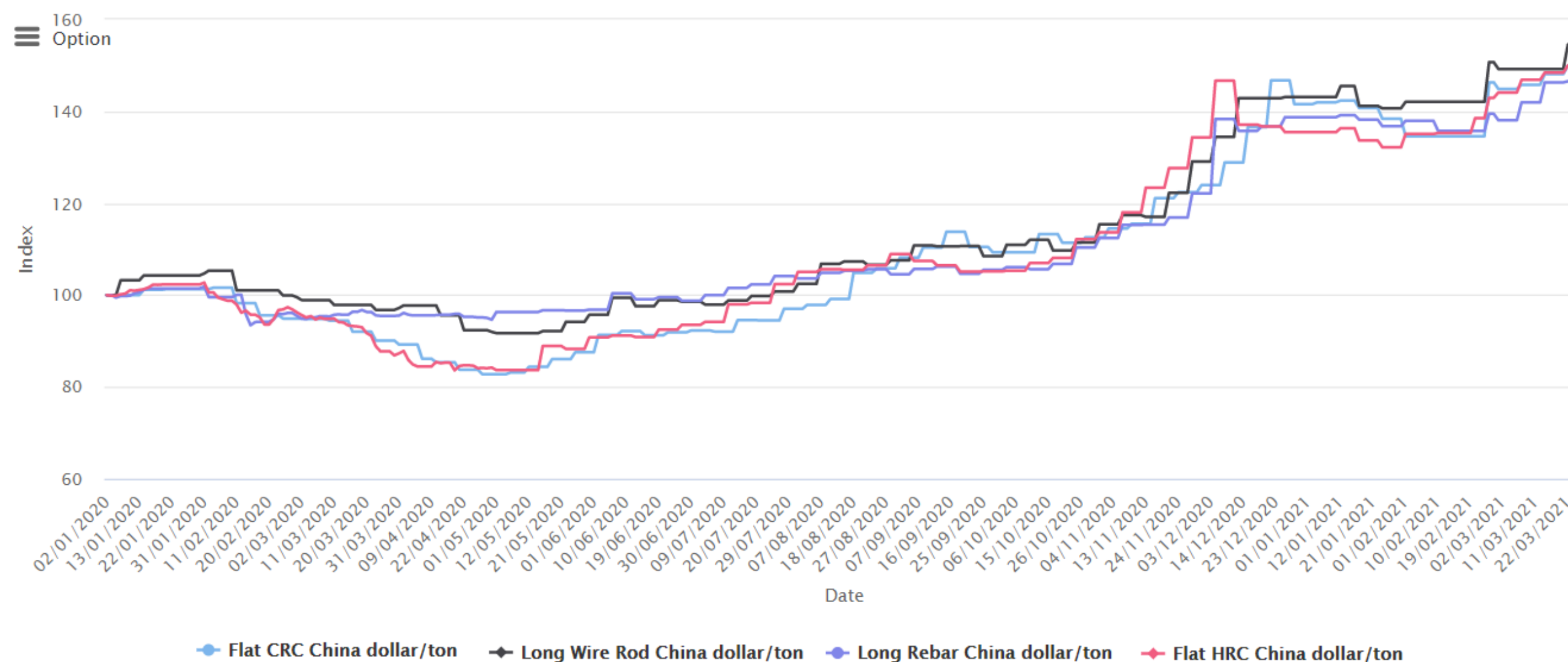


Hot-Rolled Coil Steel Europe \$/ton – Dati al 25 marzo 2021 - Elaborazione Commodity Evolution



Confronto grafico su base % (base 100) - Acciaio Europa, Turchia, Russia - Elaborazione Commodity Evolution

Nel grafico viene posta l'attenzione al mercato dell'acciaio nell'area Euro, Russia e Turchia. Sia Lme Steel Rebar che il minerale di ferro (iron ore) guidano il movimento del comparto europeo, spesso anticipando il movimento direzionale. La tendenza resta orientata ancora al rialzo, anche se nel breve termine non si possano escludere primi assestamenti, così come viene indicato dall'appiattimento. sia del Lme Steel Rebar che del minerale di ferro. Anche il **Commodity Evolution Steel Price index** ha iniziato ad appiattirsi, suggerendo una pausa di consolidamento di tutto il comparto acciaio Europa.

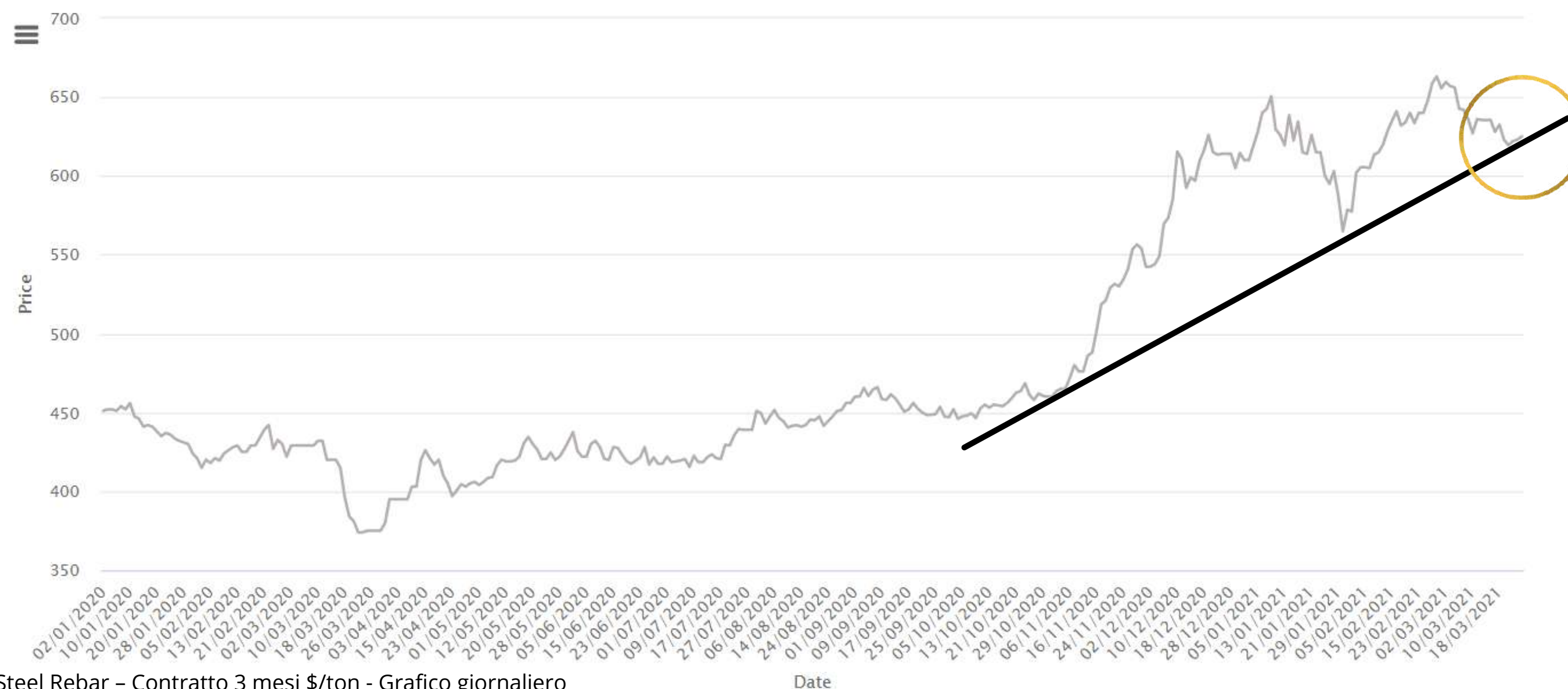


Confronto grafico su base % (base 100) – Cina – Elaborazione Commodity Evolution

A differenza del mercato europeo, quello cinese sembra orientato in un assetto maggiormente positivo, con i principali acciai che al momento non mostrano segnali di cedimento.

Uno sguardo al mercato del nichel

Come nell'ultimo report, un accenno particolare risulta essenziale per il mercato del nichel (elemento fondamentale nella produzione di acciaio inossidabile e altre leghe resistenti alla corrosione). Dopo esser salito fino in area 20100\$/ton (registrati in febbraio - oltre al target da noi riportato a 18880\$/ton), le quotazioni del nichel sono scese in maniera repentina, tornando in zona 16300\$/ton. Per il prossimo trimestre non si escludono possibili discese verso 15000\$/ton.



Steel Rebar – Contratto 3 mesi \$/ton - Grafico giornaliero

Anche l'acciaio quotato a Londra (Lme 3 mesi steel rebar) mostra primi segnali di assestamento, con i prezzi tronati sulla linea di tendenza di breve termine. Non si esclude un nuovo movimento correttivo delle quotazioni sotto il primo supporto dinamico (trendline sopra citata), con potenziali discese verso le successive zone importanti in area 560\$/ton.

Forecast Acciaio

	Current price	2Q21	3Q21*	Year 2021*	Current Quarter Trend
Iron Ore 62% FE - CFR China \$/ton	166	148.00	160.00	160.00	Negative
Hot-Rolled Coil Steel Europe \$/ton	728	685.00	700.00	700.00	Negative
Lme Steel Rebar – Contratto 3 mesi \$/ton	625	570.00	620.00	620.00	Negative

*stima che sarà aggiornata nel corso dell'anno/nei prossimi report



Disclaimer

Il presente documento è stato redatto da Commodity Evolution, per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso. Il presente documento è destinato alla consultazione da parte dei soggetti cui viene indirizzato, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione del presente documento e considerando affidabili i suoi contenuti, Commodity Evolution non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni contenuti ovvero presenti sulle risorse e dati utilizzati ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza Commodity Evolution declina ogni responsabilità per errori od omissioni. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento né nei confronti di persone residenti in Italia né di persone residenti in altre giurisdizioni. Commodity Evolution, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità, in tutta o in parte, per i danni (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche di qualunque natura) derivanti dall'uso, in qualsiasi forma e per qualsiasi finalità, dei dati e delle informazioni presenti in questo documento.

Contattaci



commodityevolution.com



info@commodityevolution.com



+39 328 89 45 556



[Whatsapp Business](#)